



## QUANTITATIVE ASSET & RISK MANAGEMENT

# Quant 2013

L'ottava edizione del Quantitative Asset & Risk Management workshop si è chiusa lo scorso 1° marzo confermandosi un appuntamento in grado di crescere anno dopo anno non solo nei numeri, ma anche nella qualità dei partecipanti e dei relatori. La manifestazione ha accolto anche la prima edizione dei Diaman Awards (si veda il box soprastante). F ha rivolto alcune domande all'a.d. di Diaman Sim, Daniele Bernardi

**I**n cosa la vostra conferenza Quant 2013 si differenzia rispetto ad altre conferenze finanziarie?

Quest'anno la nostra conferenza non è stata finalizzata alle sole metodologie quantitative, bensì anche all'asset allocation. La principale caratteristica della conferenza è che riesce ad attrarre sia accademici che practitioners: due categorie che a nostro avviso dovrebbero colloquiare di più. Noi da anni facciamo intervenire ai nostri convegni il 50% di accademici, che hanno modo di parlare ai practitioners ma anche di ascoltare le loro esigenze ed idee. In questo direi che siamo unici.

**Quali invece le caratteristiche che differenziano i vostri Awards da altri che vengono conferiti nel mondo del risparmio gestito?**

I nostri Awards si differenziano per due buone ragioni: per quanto riguarda i gestori patrimoniali, non ci risul-

ta che in Italia ci siano premiazioni per questa categoria di operatori finanziari, che comunque svolgono un ruolo molto importante per i risparmiatori finali; per quanto concerne invece la categoria gestori di fondi di fondi, la caratteristica distintiva riguarda il criterio di selezione dei vincitori, che non avviene in base alla performance, bensì alla efficienza e alla capacità di persistenza nei rendimenti, che vengono stimati dal nostro indicatore statistico Diaman Ratio.



## I vincitori della prima edizione dei Diaman Awards

All'iniziativa hanno partecipato gestori patrimoniali e gestori di fondi di fondi. Sono stati premiati i primi 5 gestori di 4 categorie diverse. Tra i gestori di patrimoni, i vincitori sono stati Gabriele Roghi di InvestBanca per la categoria Equity, Andrea Fioretti di Banca Marche per la categoria Fixed Income, Paolo Vicentini di Rothschild per la categoria Flexible ed infine Ingo Werner di FIA per la categoria Balanced. Tra i gestori di fondi di fondi il riconoscimento è andato a Christof Nocker di Hypo Tirol Bank che gestisce il fondo Hypo Golden Roof, a Grazia Orlandini di Anima Sgr che gestisce il fondo Prima Fix Paesi emergenti, a Maurizio Vitolo di Consultinvest Sgr che gestisce il fondo Multimanager Flexible e infine a Alberto Silvatici di Carige che gestisce il fondo Bilanciato 10.

**I processi quantitativi stanno attirando sempre più anche gli investitori istituzionali. Con quali benefici per gli investitori?**

In questi ultimi anni sia gli investitori istituzionali sia i privati si sono resi conto che anche i guru sbagliano e così, soprattutto gli investitori più sofisticati, come gli istituzionali, hanno capito che nonostante possano sbagliare anche i modelli matematici, quantomeno il processo di investimento è chiaro e spesso incentrato sul controllo del rischio. Il rischio entra di prepotenza e a tutti gli effetti nel processo di gestione, poiché è ormai chiaro a tutti che i rischi sul mercato cambiano in base al momento storico, e quindi i vecchi approcci a percentuale di investimento fisso in azionario non possono più essere applicati, anche perché la normativa Mifid impone alle banche di monitorare il rischio di portafoglio del cliente al fine di mantenerlo sempre adeguato.